



I primi quattro mesi dell'attività si sono concentrati sull'acquisizione della documentazione riguardante la miniera d'oro dello Stolemberg, nella valle di Gressoney. Sono stati indagati alcuni documenti conservati all'interno dei fondi, nei seguenti archivi:

- Archivio Storico Regionale di Aosta
- Archivio di Stato di Torino\_Sezione Corte
- Archivio di Stato di Torino\_Sezione Corte

Utilizzando i documenti trovati è stato possibile impostare una cronologia degli avvenimenti che hanno interessato la miniera, il suo scopritore Jean-Nicolas Vincent, detto Nicolas, alla fine degli anni Settanta del Settecento e i suoi figli, Jean-Nicolas e Joseph-Antoine, che dopo la morte del padre hanno tentato uno sfruttamento ulteriore della miniera, chiusa molto probabilmente negli anni Venti dell'Ottocento.

Dalle fonti indagate emergono particolari interessanti per quanto riguarda la descrizione del luogo in cui è inserita la miniera, le condizioni dei minatori e i problemi oggettivi che hanno impedito una coltivazione più prolungata nel tempo, dovuti principalmente all'altezza della miniera (circa 3000 m.) e al territorio impervio, difficilmente raggiungibile, lontano da vie di comunicazione agevoli e dai mulini di macinazione posti più a valle, a circa due ore di cammino per i muli, utilizzati per il trasporto del materiale grezzo.

Molto interessanti i documenti che mettono in luce le diverse richieste di concessione per la coltivazione della miniera, da parte del Vincent e dei figli e le lettere che testimoniano una copiosa corrispondenza con il conte di Challant, colui che concede la concessione per lo sfruttamento. Inoltre emerge un particolare rilevante, cioè la richiesta di permesso per utilizzare anche la parte di miniera posta sul versante opposto, quello di Alagna e la conseguente controversia con la famiglia Depaolis, presunta proprietaria dell'area.

Di grande rilievo la conferma che una serie di fabbricati erano di ausilio al lavoro diretto nella miniera.

Tutte le informazioni desunte dall'analisi delle fonti, ancora da integrare con l'indagine su altri fondi, permetteranno di delineare un panorama il più possibile esaustivo sulla vita della miniera. Avendo una base storico-archivistica sarà inoltre possibile progettare una serie di azioni volte alla valorizzazione del sito e delle strutture ad esso annesse, anche se non fisicamente collegate, per dare nuovamente risalto ad una miniera che evidentemente, nel periodo di sfruttamento, rivestiva un ruolo importante nell'economia valdostana.

Contemporaneamente alla ricerca e allo studio del materiale documentario si sta approfondendo il panorama legato all'attività mineraria della Valle d'Aosta nel periodo storico di riferimento, cioè a cavallo dei secoli XVIII e XIX.

La ricerca e l'analisi della documentazione reperita in questi mesi e nei prossimi porterà, in prima battuta, alla stesura e alla pubblicazione di un articolo su rivista.

Di seguito si riporta la bibliografia fino a questo momento indagata:

- Mario Abrate, *L'industria siderurgica e meccanica nel Piemonte preunitario*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1961
- Luigi Bulferetti, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte nel secolo XVIII*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1963





- Luigi Bulferetti, Raimondo Luraghi, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte dal 1790 al 1814*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1966
- Luigi Bulferetti, Raimondo Luraghi, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte dal 1814 al 1848*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1966
- Raimondo Luraghi, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte dal 1848 al 1861*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1967
- Roberto Nicco, *L'industrializzazione in Valle d'Aosta*, Quaderni dell'Istituto Storico della resistenza in Valle d'Aosta, I 1987
- Roberto Nicco, *L'industrializzazione in Valle d'Aosta*, Quaderni dell'Istituto Storico della resistenza in Valle d'Aosta, II 1988
- Roberto Nicco, *L'industrializzazione in Valle d'Aosta*, Quaderni dell'Istituto Storico della resistenza in Valle d'Aosta, III 1989
- Politecnico di Torino, *Piemonte minerario*, Celid, Torino 1992
- *La Valle d'Aosta. Storia d'Italia*, a cura di Stuart J. Woolf, Einaudi, Torino 1995
- Roberto Nicco, *Il ruolo dell'industria minerario metallurgica nella Valle d'Aosta dei secoli XVIII e XIX*, in *La Valle d'Aosta. Storia d'Italia*, a cura di Stuart J. Woolf, Einaudi, Torino 1995, pp. 471-542
- Corrado Binel, *Gli anni dell'elettrosiderurgia: le acciaierie Cogne dalla prima guerra mondiale al boom economico*, in *La Valle d'Aosta. Storia d'Italia*, a cura di Stuart J. Woolf, Einaudi, Torino 1995, pp. 543-591
- Christian Lorenzini, *Le antiche miniere della Valle d'Aosta*, Musumeci Editore, Quart 1995
- Valerio Castronovo, *Il Piemonte. Storia delle regioni dall'unità ad oggi*, Einaudi, Torino 1997
- Giuseppe Pipino, *L'oro del Monte Rosa e la sua storia*, in "Bollettino storico per la provincia di Novara: rivista della Società Storica Novarese", pp. 321-350, 2 (2000)
- Michele Fabrizio Gregori, *Jean-Nicolas Vincent*, Le Château edizioni, Aosta 2003
- Giuseppe Pipino, *Documenti minerari degli Stati sabaudi*, Museo Storico dell'oro italiano, Ovada 2010
- Luca Franzoso, *Il recupero delle miniere: verso il parco minerario regionale*, in "Environment. Ambiente e territorio in Valle d'Aosta, anno XVIII, n.59, marzo 2013